

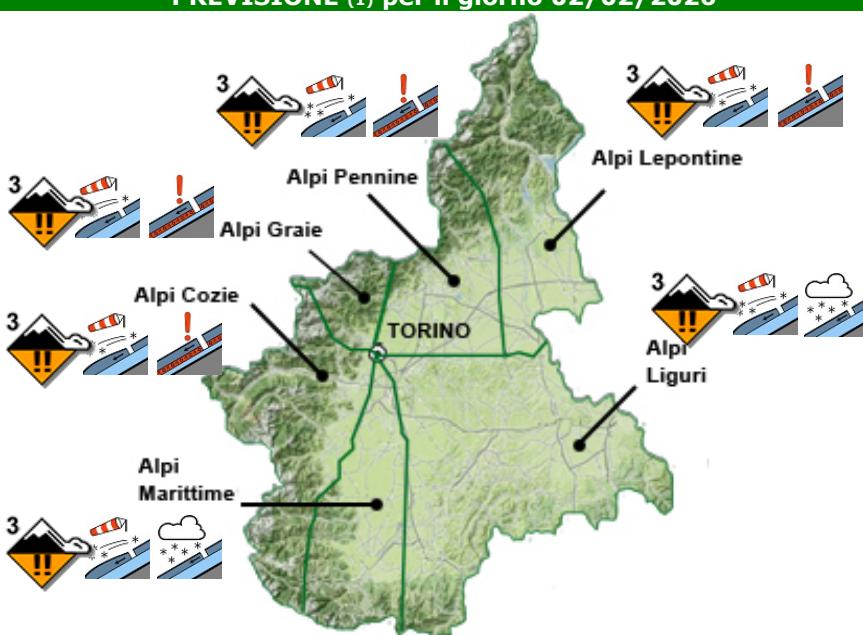
SETTORE ALPI MARITTIME COZIE GRAIE PENNINE E LEPOPNTINE

Bollettino Valanghe nr 058 - emesso dal C.do B. alp. Taurinense
alle ore 14:00 del 01/02/2026

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 02/02/2026

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE	
5	Molto Forte
4	Forte
3	Marcato
2	Moderato
1	Debole



PROBLEMI TIPICI VALANGHIVI	
	Neve fresca
	Neve ventata
	Strati deboli persistenti
	Neve bagnata
	Valanghe di slittamento

STATO MANTO NEVOSO: Strati superficiali di neve fresca asciutta a debole coesione su strati debolmente consolidati e strati di brina inglobati. Il manto nevoso è debolmente consolidato su molti pendii ripidi. Alle quote oltre il limite del bosco le nuove nevicate vanno ad incrementare gli accumuli eolici preesistenti causando un aumento di instabilità. Sui versanti ombreggiati, riparati dal vento, la neve fresca poggia su sottili strati di brina di superficie che, inglobata all'interno del manto nevoso, crea insidiosi piani di scorrimento facilmente suscettibili con debole sovraccarico.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
ALPI LIGURI		MODERATA		2000	STAZIONARIO	In considerazione delle condizioni meteorologiche previste e della scarsa visibilità associata, risulterà difficoltosa l'individuazione dell'itinerario e della valutazione del singolo pendio. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.
ALPI MARITTIME		MODERATA		2000	STAZIONARIO	Con i recenti apporti di neve fresca, le attività al di fuori delle piste battute e segnalate se effettuate richiedono ottime capacità di valutazione del pericolo locale lungo l'itinerario. La nuova neve ha ricoperto i recenti accumuli di neve ventata, i quali risultano di difficile individuazione. Il distacco è possibile già con debole sovraccarico, pertanto porre particolare attenzione al passaggio di pendii ripidi sottovento, conche, canaloni, cambi di pendenza e alla differenza di spessore della coltre nevosa, poiché il passaggio del singolo sciatore può provocare distacchi di valanghe di grandi dimensioni, in alcuni casi, anche molto grandi. Un peggioramento è atteso nel corso della giornata di Lunedì con precipitazioni sparse, a carattere nevoso fino a quote collinari.
ALPI COZIE		MODERATA		2000	STAZIONARIO	
ALPI GRAIE		MODERATA		2000	STAZIONARIO	
ALPI PENNINE		MODERATA		2000	STAZIONARIO	
ALPI LEPOPNTINE				2000	STAZIONARIO	

1* Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

2* L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.